

Episodio di Crespadoro 22-6-1944

Nome del Compilatore: Piero Casentini

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Contrada Bordellini di Sopra e Crespadoro	Crespadoro	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 22/06/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
5	4		2	2			1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
5						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Dalla Costa Ines, fu Antonio, nata nel 1923.
2. Dal Dosso Bruno, fu Augusto, nato nel 1928.
3. Ferrari Lino, di Giuseppe Andrea, nato nel 1929.
4. Tibaldo Luigi, di Pietro, nato nel 1913.
5. Zerbato Igino, fu Lorenzo, nato nel 1899.

Altre note sulle vittime:

Colombara Maria, di contrada Sanzini, venne ferita da alcune schegge mentre cercava di raggiungere la vicina contrada Bordellini di Sopra per soccorrere i civili.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La mattina del 22 giugno 1944 transitarono per l'alta valle del Chiampo numerose truppe tedesche autotrasportate (7 o 8 camion) dirigendosi verso le località di Campodalbero e di Marana onde effettuare un rastrellamento antipartigiano. Alle ore 16.30 circa, mentre i tedeschi stavano percorrendo a ritroso la strada fatta al mattino, tre pattuglie partigiane del battaglione "Danton" attaccarono gli ultimi tre camion del convoglio in località Ferrazza. I tedeschi ebbero tre morti e quattro feriti. Terminato il conflitto a fuoco, alcuni tedeschi si diressero verso la vicina contrada Cartiera e la saccheggiarono. In contrada Bordellini di Sopra i tedeschi spararono contro il bosco e alcune case: un proiettile forò una porta e trapassò il petto di Ines Dalla Costa che stava rannicchiata per terra. La giovane spirò poco dopo. La madre e il fratello di 17 anni, adagiato il cadavere sulla tavola da pranzo, subirono le percosse da parte di alcuni soldati penetrati in casa. I militari rubarono del denaro e appiccarono il fuoco al fienile, costringendo i familiari della ragazza uccisa a trasportare fuori il cadavere, prima di darsi alla fuga, onde evitare che rimanesse bruciato. In contrada Ferrari alcuni tedeschi penetrarono nelle case e, dopo averle saccheggiate, fecero prigionieri tre uomini. Un altro uomo venne prelevato in contrada Cartiera. I prigionieri, nonostante avessero le carte in regola, vennero portati a Crespadoro. Verso le ore 19.30 tutti i militari, ad eccezione di due, salirono sui camion per rientrare in caserma. I due rimasti a terra portarono i quattro prigionieri in un orto sotto la strada. Allineati sul bordo del campo, a precipizio su di una frana che degradava su un torrente, vennero uccisi a colpi di mitra e di rivoltella.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco e fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Saccheggiate le contrade Cartiera, Bordellini di Sopra e Ferrari.

Bruciate in contrada Folo di Crespadoro le case di Rizzo Gio Batta di Antonio, di Rizzo Antonio di Francesco; in contrada Bordellini di Crespadoro le case di Malacarne Antonio di Bortolo, Repele Ida di Pietro, Costa Santa di Francesco, Repele Lucia di Pietro, Malacarne Antonio di Bortolo, Dalla Costa Luigi, Natale Antonio di Antonio; alcune abitazioni di contrada Peroni di Crespadoro e Crespadoro.

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto tedesco imprecisato

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide marmorea che reca la seguente scritta: "Presso il vicino torrente / la tragica sera del 22 giugno 1944 / cadevano / barbaramente trucidati / da truppe nazi fasciste / i quattro innocenti / Zerbato Igino fu Lorenzo d'anni 45 / Dal Dosso Bruno fu Augusto d'anni 17 / Tibaldo Luigi di Pietri d'anni 31 / Ferrari Lino di Giuseppe d'anni 16 / in pace christi requiescant / le famiglie posero"

Stele marmorea, inaugurata il 24 aprile 2005, che riporta l'elenco di tutte le vittime civili della zona di Crespadoro.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Elena Carano, Oltre la soglia. Uccisioni di civili nel Veneto 1943-1945, Istituto veneto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, Padova, 2007; pp. 98-99.

Giovanni Battista Zilio, Il clero vicentino durante l'occupazione nazifascista, Trentennale della Liberazione, Vicenza, 1975; pp. 149-151.

Mario Gecchele e Delio Vicentini, Il dolore della guerra, tipografia La Grafica, Vago di Lavagno (VR), 1995; pp. 126-127.

Pierluigi Dossi, Rastrellamenti e rappresaglie nel Vicentino 1943-1945, in fase di stampa.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Non è chiaro se abbiano partecipato al rastrellamento anche truppe italiane.

VI. CREDITS

*ISTREVI (Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Vicenza, "Ettore Gallo")
Centro studi storici "Giovanni Anapoli" Montecchio Precalcino (VI)*